

NOTIZIE	CIRCOLARE INFORMATIVA AGLI AMICI DI AVIGLIANA
----------------	--

N. 63

3 novembre 1990

CENA DEGLI AUGURI

Come ormai consuetudine il Consiglio Direttivo ha deciso di organizzare in occasione delle prossime festività un incontro conviviale per uno scambio di auguri tra gli "amici".

La "cena degli auguri" è stata fissata per venerdì 21 dicembre 1990 presso il Ristorante **CHALET DEL LAGO** (via Monginevro, 26) alle ore 20,30.

Soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi sono pregati di far pervenire le prenotazioni alla segretaria entro il 19/12/90, telefonando ad uno dei seguenti numeri: tel. 93.86.28 (ore ufficio) oppure 93.80.22.

Confidando in una numerosa partecipazione, anticipiamo a tutti i soci e soprattutto a chi non potrà partecipare alla cena, i più fervidi e cordiali auguri di buone feste.

RIUNIONE CONVIVIALE DI MEZZA ESTATE

Come da tradizione la riunione conviviale di mezza estate è stata dedicata ai soci della sezione sudafricana in visita ad Avigliana.

La riunione è stata preceduta da una visita ai resti della Certosa di Montebenedetto, guidata dal sig. Andrea Cattaneo, attuale proprietario dell'intera area.

La competente guida ha illustrato la severa struttura del complesso architettonico della chiesa in puro stile romanico: il recente restauro al tetto ne assicura la conservazione, mentre resta in attesa di altri fondi regionali la sistemazione del pavimento e di alcune strutture laterali. Si confida che a lavori ultimati, l'edificio possa essere aperto ai visitatori.

Ultimata la visita la cortese ospitalità della gentile signora Cattaneo ha offerto una sosta ai partecipanti confortata dall'offerta di un corroborante caffè corretto con un'ottima grappa.

Alle ore 20,30 poi, raggiunto il Ristorante "La Giacconera", il gruppo si è completato a tavola, raggiungendo il numero di oltre quaranta convitati: di essi una buona metà era costituita da soci e simpatizzanti della sezione sudafricana.

Il Presidente dopo aver rivolto un cordiale saluto di benvenuto ai presenti, pregando i soci della sezione sudafricana di voler trasmetterlo agli "amici" del Sud Africa, ha vivamente ringraziato i signori Cattaneo per l'accoglienza a Montebenedetto, pregando il signor Andrea di voler fissare in una breve nota quanto illustrato a voce durante la visita alla Certosa.

Avendo gentilmente aderito all'invito, si trascrive di seguito il testo ricevuto, che riteniamo sarà letto con piacere da quanti non hanno potuto partecipare alla gita.

Approfittando infine dell'occasione il Presidente ha comunicato alcune notizie sulla vita associativa che venendo riprese sul presente notiziario potranno

essere portate a conoscenza di tutti i soci.

Il sig. Bravi al suo arrivo ad Avigliana ha versato alla cassa sociale per conto della Sezione sudafricana un assegno di 1000 rand (pari a L. 2.258.000) ed inoltre si e' assunto l'incarico di portare a Johannesburg la documentazione fotografica della visita ad Avigliana di Mr. Coetzee ed il quadro del pittore Ciocca destinato al Museo di Modderfontein. Il quadro riproducente uno scorcio del Borgo Vecchio con S. Maria ed i ruderi del Castello, e' stato vivamente apprezzato dai presenti e varra' a ricordare degnamente Avigliana.

In simbolica unione delle due comunita' il quadro riproduce lo stemma delle due citta'. Da notare che quello di Modderfontein e' centrato sul marchio di fabbrica Nobel riproducente gli strumenti dei minatori: la barramina ed il martello incrociati che anche ad Avigliana contrassegnavano le produzioni dello stabilimento.

Il sig. Bravi e' stato anche latore di un invito a partecipare alle prossime due riunioni indette dalla sezione sudafricana: il 21/10/90 a Pretoria ed il 9/3/91 a Modderfontein. Il Presidente nel trasmettere l'invito fa presente che mentre la prima data e' da considerarsi di fatto gia' superata, per l'incontro a Modderfontein rimane il tempo per un tentativo. Ritiene difficile organizzare una comitiva come quella dello scorso anno, ma potrebbe verificarsi il caso che un qualche isolato viaggio gia' programmato possa essere finalizzato a rappresentare l'Associazione a Modderfontein: la segreteria rimane a disposizione per facilitare i necessari contatti.

Il Presidente da' ancora notizia che le due pubblicazioni patrocinate dall'Associazione sono ormai in fase di stampa per cui saranno disponibili entro l'anno corrente.

La monografia su S. Maria, autore il socio dr. Paolo Nesta, verra' data in omaggio a tutti i soci; per la storia del Dinamitificio Nobel di Avigliana i costi del volume sono notevolmente lievitati per l'abbondanza del materiale e della documentazione fotografica reperiti dagli autori professori Richetto e Sacco, per cui si rendera' necessario richiedere ai soci per la consegna un piccolo contributo, che risultera' comunque simbolico rispetto al valore dell'opera.

La presentazione della monografia sara' effettuata gia' durante la prossima riunione per la cena degli auguri, mentre quella del volume sul Dinamitificio verra' programmata nel corso del 1991.

A conclusione del suo intervento il Presidente ha dovuto toccare un argomento forse poco gradito, ma essenziale per la vita dell'Associazione: il tesseramento. Mentre si sta per chiudere l'esercizio del 1990, l'economia fa presente che alla cassa sono affluiti poco meno dei due terzi delle quote previste: un cortese richiamo sara' inviato singolarmente ai soci ritardatari.

Ultimato il suo intervento, che si augura non sia stato troppo lungo, il Presidente da' il via al servizio della cena: questa e' stata all'altezza della tradizione del locale ed ha incontrato l'unanime apprezzamento.

CENNI SULL'EX CERTOSA DI MONTEBENEDETTO

Montebenedetto, zona alpina posta a 1200 m. s.l.m., situata sulla montagna che sovrasta il paese di Villarfochiardo, in Valle di Susa. Con tale nome venne denominato secoli fa un importante complesso abbaziale relativamente conosciuto perche' posto in un luogo di non facile accesso, servito nei tempi da una poco agibile mulattiera, ora e' raggiungibile tramite una strada sterrata, la migliorata viabilita' ha portato ad una piu' diffusa conoscenza della storica ex certosa da molti decenni divenuta alpeggio.

Con l'intervento del Parco Orsiera-Rocciavre' la monumentale chiesa del complesso, giunta quasi al punto di divenire una ennesima rovina valsusina, e' stata finalmente riscoperta e valutata per quello che e': una importante costruzione romanica di grande interesse architettonico, unito a quello storico-culturale. Ora e' oggetto di studiati meticolosi restauri da parte degli Enti Regionali preposti alla conservazione dei monumenti di interesse nazionale. Ultimati i restauri in atto, sara' meta di visite guidate a cura dell'Ente Parco Orsiera-Rocciavre' come testimonia l'accordo intercorso tra i proprieta-

ri della chiesa ed il succitato Ente.

Il complesso abbaziale di Montebenedetto nacque nel 1197. Lo costruirono i monaci certosini provenienti dalla Francia, staccatosi dalla casa madre "Grande Chartrose di Grenoble" in un periodo di rinnovamento degli ordini monastici. Questi religiosi in un primo breve periodo si stabilirono alla Losa, sopra la città di Susa, in questa città esisteva una comunità benedettina. Non passò molto tempo che per motivi vari, non ultimo la mancanza di tranquillità, spinsero i certosini a richiedere al Conte Tommaso I di Moriana un territorio ricco di pascoli posto sulle alture di Villarfocchiardo, avutolo si stabilirono iniziando la costruzione di un nuovo grande complesso abbaziale, formato da un insieme di fabbricati con in centro una imponente ed austera chiesa, il tutto per uso esclusivamente e strettamente religioso era recinto da un alto muro.

L'unica strada di entrata era sorvegliata da un padre guardiano che impediva a chiunque l'accesso. La storia documentata dice, tra l'altro, che fu respinto anche il Vescovo di Susa, salito a dorso di mulo alla certosa per una visita pastorale, a risolvere la questione con una sua bolla intervenne addirittura il Papa, con una sua bolla conservata nell'archivio dell'abbazia di Novalesa. La bolla papale imponeva ai certosini di sottostare all'autorità vescovile di Susa.

Sempre all'interno delle mura di recinzione furono costruite una serie di celle adibite a ritiro singolo meditativo che le regole certosine imponevano. Inoltre vennero costruiti nelle vicinanze una Grangia per i conversi, religiosi adibiti ai lavori manuali, un mulino, una segheria e la correria, complesso adibito tra l'altro alla ricezione dei viandanti, dotato di una chiesa centrale un po' più piccola di quella madre, circondata anche lei da diversi fabbricati.

I monaci di Montebenedetto godettero sempre della protezione dei Savoia, che intervennero più volte negli assalti e liti in loro difesa contro patarini, catari, valdesi e le comunità di Villarfocchiardo e San Giorio, in cambio i frati si dimostrarono sempre leali alleati dei Savoia nelle lotte di potere temporale misto a quelle religiose sostenute nelle loro frequenti burrascose battaglie difensive o espansionistiche allora frequenti in Valle di Susa.

I certosini estesero la loro influenza sino a Chiomonte, divenendo sempre più una florida comunità. Purtroppo la sorte non fu loro benigna, scatenandosi sotto forma di tremendo nubifragio che nel 1473 investì, distruggendo quasi l'intero complesso, si salvò solo la chiesa che resistette all'impeto delle acque che arrecarono gravi danni anche al sottostante paese di Villarfocchiardo. Si era salvata la Grangia, posta in una località più alta. E così anche la Correria, ma la furia delle acque scorrenti alla base del terreno su cui essa era stata costruita determinò un grande smottamento, il tutto scivolò a valle per un centinaio di metri, rimase in piedi semiaffondata ed inclinata solo la chiesa, sono visibili i suoi abbandonati ruderi.

I monaci, vista la completa distruzione del loro lavoro, abbandonarono Montebenedetto (ritengo che avrebbero voluto cambiare il nome della località) e si trasferirono definitivamente a Banda nel 1499, luogo di loro proprietà, posto a una minore altitudine e al riparo delle acque, dove esisteva un complesso abitativo, lo ampliarono ed edificarono una nuova chiesa tuttora dedicata al culto.

La marchesa Adelaide di Savoia donò nel 1700 ai monaci la certosa di Collegno. Essi che da Banda sin dal 1595 si erano trasferiti ad Avigliana, si portarono nella nuova sede di Collegno, poi di loro non si seppe più nulla.

Per Montebenedetto, invece, la storia continua, lo Stato, con una sua legge espropriò i beni ecclesiastici abbandonati e suddivisi in lotti furono posti in vendita ad aste pubbliche, nel 1831 il lotto comprendente i resti della certosa e la sua chiesa fu acquistato da una famiglia di Villarfocchiardo, altri lotti furono acquisiti da altri villarfocchiarresi e così fu disperso tutto quanto era appartenuto ai certosini.

Acquistato Montebenedetto, i nuovi proprietari riedificarono parte dei fabbricati, partendo dai resti esistenti e trasformarono il tutto in azienda agrico-

la, dopo l'ultima guerra essa scese al rango di alpeggio e tale mansione la svolge tuttora passando nei decenni, attraverso peripezie di ogni genere, come vandalismi, furti ed incomprensioni di sfondo direi atavico. Ora pero' pare che per il provato, vetusto complesso si prospettino tempi migliori, grazie anche al nuovo concetto di rispetto per la montagna, polmone di vita in una valle bistrattata da esigenze commercio-industriali, indubbiamente valide da un lato finanziario, ma molto meno buone per la salute di chi vi abita. Nel terminare questi brevi e non dotti cenni sulla ex certosa vorrei aggiungere che se la sua monumentale chiesa e' ancora oggi restaurabile, e' merito di pochi che con passione, si adoperarono facendo si' che giungesse a noi ancora in piedi anche se acciaccata da numerosi inclementi secoli. Ora grazie ai restauri in corso rimarra' per altri secoli a testimoniare un capitolo importante della storia antica della nostra Valle. (Andrea Cattaneo)

INIZIATIVA UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA'

L'assessore alla cultura, sig. Reviglio, ha invitato la nostra Associazione ad esaminare la possibilita' di istituire anche in Avigliana dei corsi dell'Universita' per la Terza Eta'.

Per valutare questa iniziativa si e' costituito un primo gruppo di soci che si sono dichiarati disposti ad aderire ad una prima riunione orientativa per l'esame del problema. I soci che eventualmente fossero interessati all'iniziativa sono pregati di segnalarlo alla segreteria, tramite la quale saranno tenuti informati di eventuali sviluppi.

COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE "UNI.VO.C.A."

Mercoledi' 10 ottobre 1990 si e' costituita con durata illimitata l'Associazione "UNI.VO.C.A. UNIONE VOLONTARI CULTURALI ASSOCIATI", con sede in Torino - via Accademia delle Scienze n. 11. L'Associazione e' apartitica, aconfessionale e senza scopi di lucro. Scopo dell'associazione e' promuovere, coordinare, formare il volontariato per i beni culturali in tutti i suoi aspetti a livello della realta' piemontese e regioni vicine, con istituzioni analoghe sul piano nazionale ed internazionale. Vuol rappresentare una forza di coesione capace di porsi in modo dialetticamente collaborativo, garantendo qualificazione e continuita', con gli Enti preposti alla salvaguardia e gestione dei Beni Culturali. A tal fine:

- favorisce la costituzione di nuove Associazioni, censisce le Associazioni esistenti, ne coordina, nella piena salvaguardia dell'autonomia di ciascuna, le attivita', le iniziative, i rapporti con gli Enti;
- fornisce suggerimenti, proposte, indicazioni, garantendo cosi' un supporto operativo e di conoscenze;
- promuove iniziative atte a far conoscere ed apprezzare agli Enti preposti ed al grande pubblico l'attivita', gli sforzi ed i problemi del volontariato per i Beni Culturali nella sua generalita' e/o nello specifico di singole Associazioni;
- ricerca rapporti scientifici e di studio con gli organi di tutela con gli ambienti culturali e della Universita', con gli studiosi italiani ed esteri;
- organizza una biblioteca attenta anche a stampati minori (depliant, piccole monografie, ecc.) capaci di fornire idee, esempi operativi, suggerimenti concreti;
- realizza attivita' formative per la crescita culturale del Volontariato;
- propone conferenze, dibattiti, studi per favorire un nuovo approccio ai Beni Culturali.

La nostra Associazione ha gia' deliberato di aderire e partecipare.

APPUNTAMENTI

Serata danzante di beneficenza

Un gruppo di giovani avigliesi, tramite la socia sig. Lida Ponti Della Dora, ci rivolge il seguente invito che facciamo nostro date le finalita' dell'organizzazione.

Chi non potesse aderirvi potra' eventualmente fare pervenire alla segreteria un'offerta che verra' versata ad incremento del fondo raccolto.

Il giorno 16 novembre 1990 dalle ore 21 presso il Dany Dancing, via Monginevro n. 10, avra' luogo una festa danzante a scopo benefico.

Il ricavato verra' devoluto alle Missioni della Consolata presso le quali in Tanzania il giovane medico, nostro concittadino, dr. Nicola Vinassa, ha ultimato il servizio civile.

Nei suoi brevi rientri, prima ed ora, ci ha portato a conoscenza di alcune grandi necessita' esistenti nell'ospedale dove ha prestato la sua opera.

Aderendo a questo invito si contribuira' a dare un aiuto ad un grande bisogno e si partecipera' ad un'elegante serata che, con numeri a sorpresa, alcuni giovani vivacizzeranno rendendola piacevole ed allegra per tutti.

Sabato 1 dicembre, dalle ore 9.30 alle 17.00, presso la sede sociale dell'UNI.VO.C.A. (via Accademia delle Scienze n. 11) alla II conferenza annuale "Volontariato e Beni Culturali: identita' e ruoli".

Tutti i soci che hanno a cuore i problemi deibeni culturali nel nostro territorio sono invitati a partecipare.

Sabato 15 dicembre alle ore 19.00 nella Chiesa di San Pietro verra' celebrata la Messa per Natale del Club Rotary Susa e Valsusa. La funzione sara' resa piu' solenne dai canti gregoriani del Coro della Novalesa.

LUTTO

Dal Sud Africa giunge notizia della scomparsa del socio PIERO CIBRARIO.

L'Associazione Amici di Avigliana esprime le piu' vive condoglianze alle sorelle, signore Maria e Wanda, al cognato sig. Ferruccio Panicco, presidente della sezione sudafricana, ed ai parenti tutti.

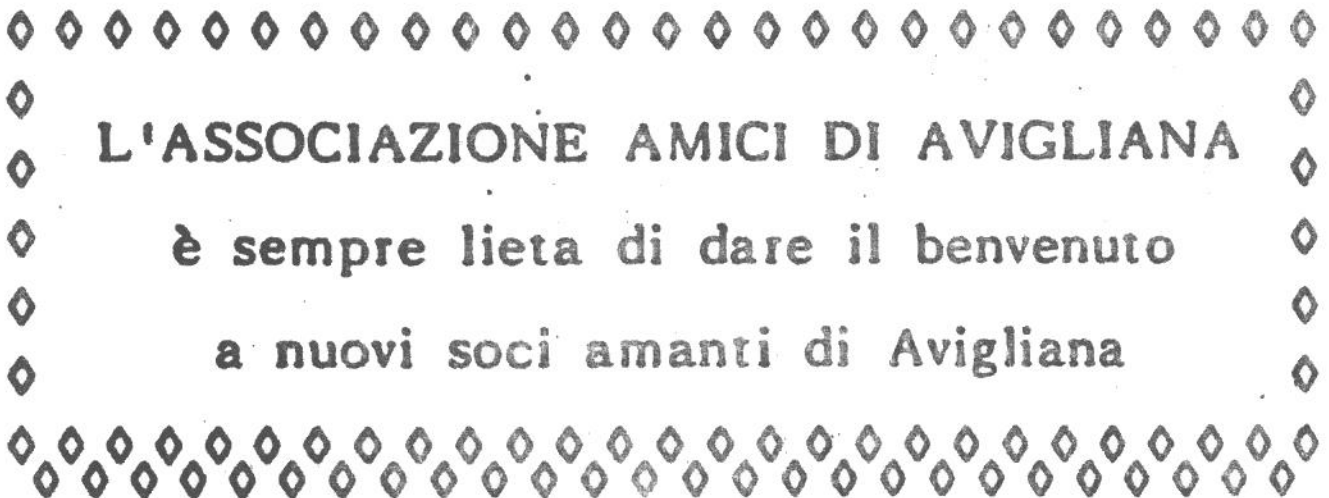
"BENVENUTO" AI NUOVI SOCI

I nuovi soci che si sono aggiunti al nostro sodalizio e che con gioia vi presentiamo sono:

BOSSO Carlo

PANICCO MARTRA Milena

ABELLI PAOLETTI Berthe



L'ASSOCIAZIONE AMICI DI AVIGLIANA

è sempre lieta di dare il benvenuto

a nuovi soci amanti di Avigliana